



Istituto d'Istruzione
Superiore
CAVOUR

Istituto Tecnico Cavour

Istituto Professionale Lanino

Cod. Min. VCIS01300R C.F. 80007080023 C.U. UF8M7F PEO VCIS01300R@ISTRUZIONE.IT PEC VCIS01300R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. IPA Istsc_vcis01300r Corso Italia 42 -13100 VERCELLI Sito web www.cavourvercelli.it

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE
E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO AA.SS. 2025/26 * 2026/27 * 2027/28**

Al Collegio dei Docenti
Al Direttore SGA
Al Personale amministrativo
Ai genitori
Agli alunni
Al Consiglio d'istituto
All'albo della scuola
Al sito web per la pubblicazione
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio aa.ss. 2025/26, 2026/27 e 2027/28 ai sensi dell'art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana artt.3-30-33-34

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., concernente Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa., che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTO il DPR 22 giugno 2009, n. 122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 15 marzo 2010 n. 88, recante norme per il riordino degli istituti tecnici;

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017 n. 61, recante norme per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e i concernenti regolamenti e linee guida

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, il D.l. 182/2020 e le correlate Linee Guida;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito dalla Legge 107/2015 al Dirigente scolastico;
- che la pubblicazione dell'eventuale aggiornamento del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e della predisposizione del PTOF 2025-2028 deve avvenire entro la data di inizio della fase delle iscrizioni;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs 297/94 (T.U. Scuola), di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - a) elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015, che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
 - b) adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 del D.Lgs 297/94 e DPR 275/99);
 - c) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con Bisogni Educativi Speciali;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle esigenze formative che scaturiscono da quanto emerge dalla lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” e dai Piani di Miglioramento redatti nel triennio precedente a seguito delle visite dell’ente certificatore (l’IIS “C. Cavour” è certificato UNI EN ISO 9001/2015);
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell’utenza;
- del PTOF riferito al triennio 2022-2025, come annualmente aggiornato;
- delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali/disciplinari e nei Consigli di classe;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA’ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO CHE

Il PTOF è da intendersi non solo come documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di valorizzazione delle risorse umane, con le quali l’Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l’Istituto, l’identificazione nell’istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo rappresentano prerequisiti essenziali, che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza.

L’elaborazione dell’offerta formativa e la definizione del Piano Triennale chiama dunque “in causa” tutti e ciascuno, come espressione di una professionalità vera, capace di superare la dimensione del mero adempimento burocratico e produrre un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso e una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2025/28, nel rispetto delle seguenti dimensioni generali:

- **condivisione:** l’offerta formativa dovrà fare riferimento a una visione condivisa nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola;
- **leadership diffusa:** gli obiettivi generali del successo formativo e dell’incremento dei risultati di apprendimento hanno un fondamentale presupposto in una leadership diffusa, capace di valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
- **capacità di apprendere dagli errori:** nella predisposizione dell’offerta formativa pluriennale

appare strategico porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa dell'Istituto, valorizzando anche il riconoscimento dell'*errore* come metodo e strumento per fondare il miglioramento;

- **orientamento ai profili in uscita:** occorre strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano pienamente alle Indicazioni nazionali ed ai PECUP di competenza, tenendo presente che con essi il Ministero dell'Istruzione e del Merito esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di operare sui seguenti punti:

ASPETTO DIDATTICO

1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
2. Innovare l'impianto metodologico, anche mediante la leva della formazione in servizio, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo nelle studentesse e negli studenti delle competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, in coerenza con il quadro definito dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, con i target di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e con il Quadro di riferimento Digicomp 2.2 e, per i formatori, Digicomp Edu;
3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali o in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio drop-out;
5. Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
6. Potenziare la didattica per competenze, anche alla luce del quadro di riferimento e della definizione dei tipi di competenze chiave (1. ALFABETICA FUNZIONALE; 2. MULTILINGUISTICA; 3. MATEMATICA E IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA; 4. DIGITALE. 5. PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE; 6. DI CITTADINANZA; 7. IMPRENDITORIALE; 8. DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI);
7. Educare alla creatività, intesa come *'capacità di unire elementi preesistenti in combinazioni nuove, che siano utili e belle'* (E. Poincaré), anche mediante l'utilizzo consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA);
8. Educare all'autoimprenditorialità.

ASPETTO GESTIONALE

1. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
2. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle figure di sistema;
3. Ridefinire l'identità del Comitato tecnico scientifico a supporto delle scelte istituzionali;
4. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, migliorando il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

-
5. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
 6. Migliorare l'ambiente di apprendimento, implementando la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 7. Implementare i processi di transizione digitale nell'area amministrativa;
 8. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il Collegio dei Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione
- L'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando:
 - saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione, pervisti dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150;
 - sarà pubblicato il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;
 - sarà pubblicato il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, di revisione dell'Istruzione tecnica.

D E T E R M I N A

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente al triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28 (d'ora innanzi 'Piano'), i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) L'elaborazione del Piano ha quale finalità essenziale l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e valorizzandone le potenzialità, per favorire la *crescita della persona in tutte le sue dimensioni*.
- 2) L'elaborazione del Piano si pone in continuità con le modalità adottate nel triennio precedente per la revisione annuale del PTOF, valorizzando le buone pratiche che costituiscono patrimonio dell'Istituto.
- 3) Nella formulazione del Piano si considereranno le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, se costituite.
- 4) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento avrà come punto di riferimento iniziale l'organico già assegnato per l'a.s. 2024/25 e, nel rispetto dello sviluppo annuale delle classi, recepirà le innovazioni previste dalla revisione dell'assetto degli istituti professionali.

-
- 5) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
 - 6) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano, con previsione di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti al termine del periodo di riferimento.
 - 7) Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica, finalizzati al mantenimento della Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001/2015 dell'accredimento quale struttura formativa di Regione Piemonte, saranno sempre più raccordati alla valutazione prevista dal Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di ottimizzare l'utilizzo di strumenti e incrementare l'efficacia complessiva dei processi.
 - 8) Andrà riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.
 - 9) La progettazione dell'offerta formativa terrà conto della possibilità per l'Istituto di partecipare agli Avvisi emanati dall'Autorità di Gestione all'interno dei Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, finanziati dai Fondi Strutturali Europei (FSE+ e FESR).
 - 10) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Particolare cura sarà dedicata a:
 - favorire la mobilità studentesca nei percorsi Erasmus+ VET, anche mediante la partecipazione a Consorzi, ferma restando la possibilità di accreditamento dell'Istituto per l'Azione Chiave 1 Erasmus+;
 - formalizzare la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale;
 - promuovere percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.
 - promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.
 - 11) La progettazione dell'offerta formativa, nei limiti dell'organico assegnato e nel rispetto di una consolidata tradizione di erogazione di corsi serali, includerà attività formative di Istruzione degli Adulti, realizzate in raccordo con il CPIA territoriale competente, che potranno prevedere collaborazioni con Enti e Agenzie del territorio;
 - 12) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto della necessità di rafforzare l'apprendimento *di tutti e di ciascuno* nel rispetto degli stili e dei ritmi individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate, incrementando le tipologie di insegnamento basate su classi aperte e la valorizzazione di attività di *peer education*. Per la progettazione delle attività si terranno in considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI relative alla serie storica disponibile e i monitoraggi interni annuali;
 - 13) Nel rispetto dell'evoluzione delle disposizioni ministeriali, i Percorsi per le Competenze
-

Trasversali e l'Orientamento continueranno a costituire un elemento cardine della progettazione dell'Offerta Formativa di Istituto e dovranno essere modulati al fine di contribuire a un reale e documentato rafforzamento delle competenze chiave degli studenti nel triennio, anche con Bisogni Educative Speciali;

14) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE recepirà le istanze emerse in sede di dipartimento/consigli di classe e avrà riguardo della normativa di seguito indicata: L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, L.107/2015, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 87/2010, D.P.R. 88/2010, D.Lgs 61/17. Per la sua definizione si terranno in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015, di seguito specificati:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- d) potenziamento delle discipline motorie
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione
- h) incremento dell'alternanza scola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- i) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- j) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- k) definizione/miglioramento di un sistema di orientamento

Particolare attenzione sarà posta alle seguenti azioni:

- creazione di percorsi di insegnamento-apprendimento coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- condivisione di un curriculum di educazione civica, dal primo al quinto anno, che sviluppi i nuclei concettuali previsti dalle vigenti Linee guida e preveda rubriche di valutazione dedicate;
- attuazione della didattica laboratoriale, come dimensione chiave della formazione tecnica e professionale;
- promozione dell'utilizzo consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA).

15) L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà essere articolato mediante una proposta progettuale improntata ai paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dell'innovazione metodologico-didattica. Si indica come auspicabile l'introduzione/potenziamento delle seguenti attività di ampliamento: certificazioni digitali riconosciute dal MIM; certificazioni linguistiche; soggiorni linguistici all'estero; potenziamento della CLIL; introduzione di discipline miranti alla conoscenza del sé corporeo; potenziamento dell'attività sportiva; valorizzazione del patrimonio culturale; supporto psicologico; mentoring; azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il PNSD; corsi di pronto soccorso, primo intervento e rianimazione; educazione alimentare.

16) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina (che non potrà essere decurtata più del 20%) utilizzando la quota di autonomia del 20% dei curricoli sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento

alle attività laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'offerta formativa;

- l'utilizzo degli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno dell'area di indirizzo per il settore tecnico; per il settore professionale i riferimenti ai limiti massimi dovranno essere coordinati con quanto previsto dal Decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92;
- l'intervento del Comitato Tecnico Scientifico, composto da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifico- tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- la stipula di contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'Istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel Programma annuale;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- l'adozione dell'orario flessibile del curriculum e/o delle singole discipline e dell'orario potenziato delle singole discipline;
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI)
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati a norma dell'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

17) LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA sarà attuata anche mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, da realizzarsi, da realizzarsi anche in relazione ai finanziamenti a valere sul PNRR. Il piano triennale conterrà perciò anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti. Ferma restando la verifica dei bisogni formativi del personale, da condurre per i docenti in sede collegiale, le aree di formazione dovranno essere in ogni caso correlate alla piena realizzazione del piano di miglioramento.

18) Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica, risulta necessaria la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, entro i termini e con le modalità definite dall'Ufficio scolastico Regionale.

19) Particolare cura dovrà essere posta in essere per la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio delle attività di Orientamento in ingresso, in itinere (incluso il ri-orientamento scolastico) e in uscita, inclusive della realizzazione di moduli formativi specifici di 30 ore annuali,

nel rispetto delle Linee Guida di cui D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. Tale attività, che prevedono il coinvolgimento, con i consigli di classe, di Orientatore, Tutor per l'Orientamento e Funzioni Strumentali dedicate, comportano il presidio delle relazioni con: a) gli istituti secondari di I grado (Open Day, accoglienza, predisposizione di moduli formativi integrati, produzione di materiale informativo); b) gli Enti di Formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo (progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, provinciali, regionali, nazionali, europei); c) le Università, per l'Orientamento in uscita, nonché per l'attività di preparazione ai test di ingresso; d) Aziende ed enti del territorio.

- 20) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato
- 21) Saranno promosse a livello di Istituzione scolastica azioni coerenti con le previsioni nazionali, anche mediante finanziamenti UE, mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e la formazione specifica di docenti e personale ATA, secondo i quadri di riferimento *Digicomp 2.2* e *Digicomp Edu*.
- 22) Si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo e al cyberbullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Tali iniziative saranno dirette alla promozione dei diritti della persona e alla prevenzione delle discriminazioni per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
- 23) Particolare attenzione sarà dedicata al mantenimento funzionale e al decoro degli spazi didattici, utilizzati dagli alunni e studenti, anche mediante il loro coinvolgimento diretto per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e della dimensione della *cura della 'cosa pubblica'*.
- 24) Riguardo alle misure per la tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro saranno attivati, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti gli studenti ma in particolare di quelli equiparati a lavoratori nonché di quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008.
- 25) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 26) Per tutti i progetti le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 27) La GESTIONE E AMMINISTRAZIONE dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- il fabbisogno di posti comuni , di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il piano di miglioramento;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

28) Nell'ambito di intervento delle RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cavour" promuoverà iniziative ed attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione, fra cui: il sito web istituzionale; il registro elettronico e la relativa bacheca web; comunicati stampa destinati a testate regionali; convegni, seminari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Paolo MASSARA)

documento sottoscritto con firma digitale